

Modello B



Dipartimento
per le Politiche Giovanili
e il Servizio Civile Universale
Presidenza del Consiglio dei Ministri



REGIONE
PIEMONTE

**BANDO
PIEMONTE PER I GIOVANI**

In attuazione dell'Atto di indirizzo di cui alla
D.G.R. n. 3-685 del 30/12/2024 e s.m.i. e
D.G.R. n. 9-1113 del 12/05/2025

Esercizio 2025-2027

D.D. n. 701/A2202A/2025 del 26/05/2025

**MODULO DI DOMANDA
e
SCHEDA PROGETTO**

***Approvato con Determinazione del Responsabile del Servizio Finanziario del Comune di Celle di
Macra (Comune capofila) n. 87 (REGISTRO GENERALE 130) del 13.06.2025***

Alla REGIONE PIEMONTE

**Direzione Welfare
Settore Politiche per i bambini, le famiglie, minori e giovani, sostegno alle situazioni
di fragilità sociale**

**Piazza Piemonte, 1
10127 TORINO**

PEC: famigliaediritti@cert.regione.piemonte.it

DENOMINAZIONE PROGETTO:

**RiattivaMenti – Mestieri tradizionali e partecipazione giovanile per ridare vita alla
Valle Maira**

Oggetto: Domanda di accesso al contributo relativa al Bando “**PIEMONTE PER I GIOVANI**”, in attuazione della D.G.R. n. 19-1113 del 12/05/2025

Il sottoscritto GHIO MICHELANGELO, in qualità di SINDACO, LEGALE RAPPRESENTANTE del Comune di
CELLE DI MACRA (CN)

CHIEDE

di poter accedere al contributo indicato in oggetto e a tal fine

consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni mendaci, falsità in atti e uso di atti falsi, e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità

DICHIARA

- che tutte le informazioni contenute nella presente domanda corrispondono al vero;
- che la presente domanda non è stata presentata, né sono in corso di presentazione, altre richieste di finanziamento a organismi provinciali, regionali, nazionali, sul medesimo progetto;
- di assumere il ruolo di capofila del partenariato come indicato nella sezione 2 - A1 e come tale di accettare di essere unico destinatario del pagamento del contributo concesso da parte della Regione Piemonte – Direzione Welfare – Settore Politiche per i bambini, le famiglie, minori e giovani, sostegno alle situazioni di fragilità sociale, nonché di essere unico responsabile nei confronti della Regione Piemonte della corretta attuazione del progetto medesimo;
- di rispettare e far rispettare gli impegni presi agli aderenti al progetto;
- di impegnarsi a realizzare il progetto “*Piemonte per i giovani*” in veste di ente capofila (beneficiario del finanziamento);
- che le attività oggetto del progetto “*Piemonte per i giovani*” non riguardano attività precedentemente affidate a terzi o realizzate direttamente da personale dipendente del/i soggetto/i promotore/i;
- di essere a conoscenza dei contenuti e delle modalità espresse nel Bando approvato con Determinazione **n. 701/A2202A/2025 del 26/05/2025**, emanato in attuazione della D.G.R. n. 3-685 del 30/12/2024 e s.m.i. e della D.G.R. n. 19-1113 del 12/5/2025, della normativa di riferimento e di accettarli incondizionatamente, e in particolare di accettare gli obblighi di:
 - avviare/concludere il progetto e presentare la rendicontazione nei tempi e nei modi previsti dal Bando;
 - consentire i controlli specificati dal Bando;
 - rispettare tutti i requisiti di ammissibilità delle iniziative previste dal Bando;
 - conservare tutta la documentazione amministrativa, tecnica e contabile relativa al progetto secondo quanto previsto dal Bando;
 - impegnarsi a rispettare gli obblighi di informazione e comunicazione specificati nel Bando;
- che le attività oggetto della presente domanda sono svolte nel rispetto del D.Lgs. n. 81 del 09/04/2008 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;

SEZIONE 1 - CARATTERISTICHE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

1.1 - Fabbisogni e obiettivi generali del progetto

“La creatività artigianale è la prima manifestazione che ha accompagnato la comparsa dell’umanità [...] gli oggetti e le opere dell’artigianato concorrono a creare l’identità di un popolo, intesa come l’insieme delle tradizioni, delle conoscenze e dei tratti distintivi che ne sanciscono la riconoscibilità e unicità [...] vanno considerati opere dei popoli, recanti un messaggio spirituale e culturale, nonché testimonianze delle tradizioni e della creatività da trasmettere alle prossime generazioni”. In queste parole, tratte dalla “Carta Internazionale dell’Artigianato Artistico”, sono racchiuse la ragion d’essere e le prospettive del progetto “RiattivaMenti”, promosso dal Comune di Celle di Macra, in qualità di gestore dell’Ecomuseo Alta Valle Maira. L’ecomuseo, istituito dal Consiglio Regionale il 1° marzo 2000 in base alla legge regionale n° 31/95, nasce con il virtuoso ideale di un progetto che possa ridare vita e rendere fruibili i borghi e le tradizioni più caratteristiche della valle, favorendo la partecipazione ai singoli progetti delle persone che risiedono sul territorio. I mestieri tradizionali rappresentano la tematica maggiormente rappresentativa dell’identità di valle e la conservazione della memoria diretta degli anziani è una funzione primaria attivata dal laboratorio eco-museale. Il progetto è parte integrante di un più ampio programma messo a punto dalle amministrazioni locali in chiave di pianificazione prospettica, che prende in considerazione le specificità del territorio e le dinamiche di una società che conduce i giovani, in maniera sempre più accentuata, ad un’etica dello spaesamento e della disconnessione sociale. La Valle Maira è uno dei territori alpini che hanno subito in misura più accentuata il fenomeno dello spopolamento: dal 1971 al 1991 i comuni dell’alta valle hanno perso il 73% della popolazione e negli anni successivi, fino al 2017, si è registrato un ulteriore calo del 37% rispetto al 1991. La finalità del progetto è quella di invertire questa tendenza, di puntare sulle nuove generazioni e sulla necessità di offrire loro nuove occasioni di incontro e socializzazione sfruttando l’avvicinamento alla montagna e ai mestieri tradizionali, una peculiarità territoriale e culturale che può farsi motore di cambiamento ed inclusione sociale. I mestieri tradizionali permettono di dotare i giovani di strumenti e competenze trasversali da collocare nell’ambito delle hard skills (conoscenze tecniche, abilità specifiche di un lavoro, predisposizione alla manualità), ma anche di competenze relazionali, emotive e sociali, come la capacità di comunicare efficacemente, la collaborazione, l’empatia e il lavoro in gruppo (soft skills). Oltre a dotare i giovani di competenze, l’obiettivo è curare la loro crescita verso un’attitudine concreta a riconoscere opportunità e sviluppare un pensiero critico all’interno di una società globalizzata ed interconnessa. Fino ad ora la Valle ha puntato sul turismo con implementazione dell’accoglienza, ma emerge la necessità di interventi attraverso un disegno più ampio per coinvolgere i giovani e far sì che ritornino a riabitare e vivere la montagna. I mestieri tradizionali non sono solo attività lavorative, ma veri e propri patrimoni culturali, espressione di valori sani legati alla creatività, alla passione, al rispetto per l’ambiente, alla connessione con la comunità e al dialogo intergenerazionale. La loro riscoperta e valorizzazione può rappresentare un’importante risorsa per le nuove generazioni, offrendo alternative sostenibili e significative all’omologazione e alla produzione di massa.

1.2 - Si prevede di realizzare il progetto attraverso una o più tra le seguenti azioni di inclusione sociale:

- X 1) accompagnamento dei giovani all’inserimento nel tessuto sociale e lavorativo;
- X 2) sviluppo della partecipazione attiva dei giovani alla vita sociale e politica dei propri territori;
- X 3) promozione di corretti stili di vita a favore dei giovani;
- ☐ 4) avvicinamento costante e proficuo dei giovani al mondo dello sport e delle pratiche sportive;
- X 5) sensibilizzazione e coinvolgimento dei giovani in interventi a difesa dell’ambiente naturale.

¹ Data indicativa

² Data indicativa

Indicare con quante azioni di inclusione sociale si partecipa all'iniziativa:

NO solo 1	NO da 2 a 3	X da 4 a 5
-----------	-------------	------------

1.3 Modalità, strumenti e attività che si intendono utilizzare e/o realizzare per ciascuna delle azioni individuate al punto 1.2

Il progetto prevede la realizzazione di 4 azioni trainanti, che **INSIEME** costituiscono uno strutturato ed eterogeneo programma di inclusione sociale per i giovani del territorio, andando ad agire su:

1. accompagnamento all'inserimento nel tessuto sociale e lavorativo;
2. sviluppo della partecipazione attiva alla vita sociale e politica;
3. promozione di corretti stili di vita;
4. sensibilizzazione e coinvolgimento in interventi a difesa dell'ambiente naturale.

Le azioni saranno precedute da interventi di co-progettazione.

Ad oggi le realtà partecipanti al progetto hanno definito, attraverso la **co-programmazione**, le tipologie di azioni da intraprendere, valutando quali potevano essere le migliori e più efficaci per la partecipazione dei giovani. In incontri tenutisi in precedenza le varie Associazioni ed Enti si sono confrontati cercando di individuare i fabbisogni del territorio con particolare riferimento ai giovani, le carenze e le possibili azioni da intraprendere. Infatti, seppur il capitale umano della Valle sia sicuramente inferiore rispetto alle più grandi realtà cittadine, qui si sente maggiormente la necessità di creare nuove opportunità non solo lavorative, ma sociali, onde evitare il progressivo depauperamento dal punto di vista sociale che porterebbe ad un definitivo abbandono della montagna, con le inevitabili gravi conseguenze sull'ambiente, sul clima, sull'economia e, di conseguenza, sulle comunità.

Nel caso di ammissione a finanziamento si terranno incontri di **co-progettazione** al fine di definire con esattezza le varie fasi proposte favorire lo sviluppo della partecipazione attiva alla vita sociale e politica dei territori.

Le azioni saranno realizzate attraverso modalità differenti:

- **soggiorni esperienziali** dedicati alle classi del triennio delle scuole secondarie di secondo grado presenti sul territorio, con delle "full immersion" di 3 giorni in attività che vertono sul 1 ambito di intervento sopra indicato, partendo sempre dalla tematica dei mestieri tradizionali della Valle Maira;

- **serie di incontri e minicorsi** per gli ambiti 2,3,4.

Ogni attività sarà inoltre costruita con l'obiettivo di coinvolgere attivamente i giovani fruitori dell'iniziativa per analizzare in modo innovativo e da un punto di vista diverso la montagna nei suoi molteplici aspetti: restando nel perimetro semantico della definizione di "montagna" si rischia di generare schematizzazioni poco utili a fare chiarezza sul tema e a generare sistemi di policy spesso inadeguati. Occorre, per ciascuna delle azioni progettuali, affrontare il tema distinguendolo tra "montuosità" (parametro fisico-materiale) e "montanità" (parametro socio-culturale). Le due definizioni non sono certamente separabili nettamente in quanto la prima condiziona fortemente la seconda, ma dimostrano come la marginalità della montagna non sia riconducibile alla sua collocazione fisico-geografica (con una presenza considerevolmente maggiore di risorse naturali in relazione alla qualità ambientale), quanto più ad una rappresentazione socioculturale ben precisa e storicamente determinata. L'obiettivo è pertanto ripensare alla montagna in termini produttivi, non puramente assistenzialistici, prima che un ulteriore spopolamento la riduca ad una bolla demografica in via di esaurimento. Ciascun intervento partirà da questa considerazione e si svilupperà con modalità pensate a seconda dell'età dei partecipanti, della scuola di provenienza, ecc

INCONTRI DI CO-PROGETTAZIONE

Prevedono la partecipazione, in caso di ammissione al finanziamento, di tutti i soggetti partner pubblici e privati per la definizione finale e la organizzazione degli interventi.

Tenendo conto del budget a disposizione si definiranno:

- le modalità organizzative;
- l'individuazione dei partner operativi e della quota di contributo regionale spettante;
- il ruolo di tutti i soggetti partner all'interno di ogni azione
- l'individuazione degli esperti, degli operatori economici per la realizzazione delle attività
- l'individuazione dei luoghi di svolgimento delle attività;
- le modalità di comunicazione, ecc.

La sede individuata per gli incontri è lo Sportello INFO-ECOPOINT, già Sportello dell'Ecomuseo dell'Alta Valle Maira a Macra.

CORSO DI CITTADINANZA ATTIVA (AZIONE 2) Sviluppo della partecipazione attiva dei giovani alla vita sociale e politica dei propri territori

Il Corso di cittadinanza attiva sarà un'attività formativa pensata per promuovere la partecipazione giovanile democratica, la discussione di idee e la creazione condivisa di soluzioni a problemi comuni, analizzati da un punto di vista partecipato ed innovativo e mettendo in primo piano le nuove generazioni. Con la collaborazione delle associazioni e della Consulta Giovanile della Valle Maira, che saranno parte attiva degli incontri, i partecipanti verranno coinvolti in un processo in cui tutti contribuiranno a migliorare specifici aspetti del presente e della realtà territoriale, sviluppando progetti e proposte concrete.

L'esperienza, in chiave pedagogica, sarà strutturata seguendo il principio dell' "educazione partecipata", che stimola il dialogo creando uno spazio di confronto tra giovani, tessuto associativo ed amministrazioni locali per far emergere opinioni, idee e bisogni. Lavorare insieme per elaborare proposte e progetti che rispondono ai bisogni della comunità, sviluppando soluzioni condivise, permetterà di formare giovani cittadini consapevoli, critici, capaci di agire per il bene comune, spingendoli a diventare protagonisti del miglioramento del proprio territorio e ad assumersi delle responsabilità. Il focus partirà da un ripensamento profondo dei concetti di "mestiere" e "montagna", analizzandoli inizialmente in modo separato ed in un secondo momento mettendoli a confronto per la co-costruzione di nuovi significati e nuove interpretazioni da parte dei giovani partecipanti. Questo percorso inclusivo di partecipazione attiva verrà realizzato in due sessioni, allestendo spazi di lavoro collettivo-collaborativo:

- **SESSIONE DI COACHING**: sarà un incontro guidato da un "coach", focalizzato sul raggiungimento di obiettivi specifici attraverso un dialogo mirato e domande potenti ed accattivanti. La sessione si concluderà con un piano d'azione, realizzato senza fornire consigli diretti ma stimolando la riflessione e l'auto-scoperta;

- **SESSIONE DI FOLLOW UP**: in questa fase l'intervento del coach nei confronti dei partecipanti si ridurrà sensibilmente, limitando il suo ruolo ad un'assistenza ed un indirizzamento generale per permettere ai giovani di sviluppare idee e strategie in autonomia per la messa in moto e realizzazione del piano d'azione.

Verrà inoltre promossa la conoscenza della Carta Giovani Nazionale, strumento del Governo finalizzato a promuovere una migliore qualità della vita delle giovani generazioni, e della piattaforma web GIOVANI2030, realizzata, a livello nazionale, con gli obiettivi di favorire l'attivazione dei giovani e di coinvolgere istituzioni, enti e associazioni in grado di fornire opportunità.

La filosofia alla base della presente attività è l'auspicata formazione di un pool di giovani che nella fase successiva al progetto potranno essere riferimento e trade d'union per le amministrazioni locali e le associazioni territoriali, partecipando attivamente a tavoli di confronto e collaborando alla gestione di beni comuni di proprietà degli enti.

IPOTESI ORGANIZZATIVA E DESTINATARI. Il corso di cittadinanza attiva verrà condotto da esperto antropologo, specificatamente formato nel campo degli studi critici sullo sviluppo antropologico.

Il corso sarà aperto ai giovani della Valle Maira ed ai giovani che, pur non essendo della Valle, potranno essere potenziali partecipi alla vita della stessa.

Si prevedono una serie di incontri da realizzarsi nei diversi comuni partecipanti al progetto.

PERCORSI FORMATIVI SUI MESTIERI DI MONTAGNA (AZIONE 1) Accompagnamento dei giovani all'inserimento nel tessuto sociale e lavorativo

Il territorio montano della Valle Maira, ricco di storia e tradizione, custodisce un patrimonio di saperi artigianali e rurali che rischia di andare perduto. I **percorsi formativi sui mestieri di montagna** hanno l'obiettivo ambizioso di preservare e valorizzare tali attività, trasformandole in una valida ed innovativa risorsa per lo sviluppo sostenibile della montagna. Non si tratterà di un semplice trasferimento di conoscenze, ma laboratori che uniranno formazione teorica, esperienza pratica e orientamento lavorativo, rivolgendosi alle giovani generazioni interessate dal progetto: offriranno un'esperienza completa e immersiva, con una prima lezione teorica, tenuta da artigiani esperti e professionisti del settore per fornire le basi storiche, culturali e tecniche di ciascun mestiere. In un secondo tempo verranno realizzati laboratori pratici, vero cuore del progetto, dove i partecipanti potranno sperimentare e apprendere direttamente sul campo.

a) CORSO/LABORATORIALE DI FALEGNAMERIA ED INTAGLIO: un viaggio alla scoperta del legno, dalla sua selezione alla lavorazione. I partecipanti impareranno le principali tecniche di taglio, assemblaggio e rifinitura, fino ad arrivare all'arte dell'intaglio, creando oggetti unici che raccontano la storia e la bellezza del territorio.

b) CORSO LABORATORIALE DI REALIZZAZIONE DI MURETTI A SECCO: una competenza antica, fondamentale per la conservazione del paesaggio agricolo e la prevenzione del dissesto idrogeologico. Sotto la guida di maestri artigiani, si apprenderanno i segreti per scegliere le pietre e posizzarle correttamente, costruendo muri solidi e duraturi senza l'uso di malte.

c) CORSO LABORATORIALE DI TESSITURA: un'arte che tramanda storie e tradizioni. Dalla preparazione dei filati all'uso dei telai tradizionali, i giovani partecipanti scopriranno come trasformare materie prime naturali in tessuti e manufatti di alta qualità, recuperando un'abilità che un tempo era al centro della vita domestica e comunitaria.

Oltre alla formazione tecnica, i percorsi formativi rivestiranno una fondamentale funzione di **orientamento esperienziale al lavoro**, permettendo alle nuove generazioni di esplorare le proprie capacità, i propri interessi ed analizzando concretamente le potenzialità occupazionali dei mestieri rurali e montani. Attraverso l'esperienza diretta nei laboratori, infatti, ogni persona potrà scoprire le proprie attitudini, sviluppare nuove competenze e comprendere le opportunità professionali e imprenditoriali che questi mestieri possono offrire, dal lavoro autonomo alla creazione di piccole attività artigianali: le professioni tradizionali non sono solo un residuo del passato, ma un futuro possibile e sostenibile.

Il futuro dei mestieri di montagna dipende anche dal coinvolgimento delle nuove generazioni. Per questo, le attività formative saranno integrate con **momenti ludico-educativi**, che utilizzeranno il gioco e la scoperta per stimolare la curiosità, rafforzare la conoscenza della montagna e dei mestieri tradizionali per far comprendere l'importanza della loro conservazione per la comunità del futuro. Attraverso queste attività, i partecipanti non solo impareranno a conoscere l'artigianato locale, ma svilupperanno anche un senso di appartenenza e rispetto per il territorio, gettando le basi per una futura generazione di custodi delle tradizioni montane.

I percorsi formativi sono una risposta concreta alla sfida dello spopolamento e della perdita di identità. Sono un investimento sul capitale umano, una scommessa sulla sostenibilità e una promessa per il futuro della montagna, dove diviene indispensabile il ruolo dei giovani e la loro propensione alla partecipazione attiva e al valore dell'inclusione.

ESEMPI DI ATTIVITA' LUDICO-EDUCATIVE SUL TEMA DEI MESTIERI IN MONTAGNA

Il gioco riveste un ruolo cruciale nello sviluppo individuale e collettivo, perché facilita l'apprendimento, la socialità e la creatività. Giocando, si impara a conoscere meglio se stessi e le altre persone, esprimendo la propria autenticità e sperimentando senza la paura del giudizio. "Giochiamo per lavorare, collaborare e vivere meglio" è lo slogan che accompagnerà tutte le attività ludico-educative: saranno momenti in cui i concetti di divertimento ed apprendimento si mescoleranno per dare vita a "giochi strategici" ideati per rafforzare relazioni, fiducia nel prossimo e sviluppo dei giovani partecipanti e per migliorare la comunicazione, il lavoro di squadra e la partecipazione attiva.

Anche in questo caso, l'attività si concentrerà sul tema dei mestieri tradizionali, messo in relazione alla differenza tra montanità e montuosità, e verrà articolata in tre giochi strategici complementari, che insieme daranno vita ad un'unica grande "partita" a squadre.

TABOO DELLA MONTAGNA: l'attività nasce da un gioco di parole tra il celebre gioco da tavolo Taboo (a tema montano) e i numerosi taboo (contraddizioni, segreti, misteri) che si nascondono dietro il complesso tema della montagna e delle sue dinamiche. Si tratta di un'attività che abbinerà contenuti, ragionamenti, riflessioni, logica con attività motoria e sfida tra le squadre.

MESTIERI TRADIZIONALI MUTI: il conosciuto e semplice gioco del mimo verrà curato e dedicato al tema dei mestieri tradizionali di montagna, per stimolare l'immaginazione e la comunicazione ed apprendere, attraverso l'intervento di animatori di progetto scelti, peculiarità e curiosità di ciascun mestiere rappresentato. Questo tipo di gioco sarà ideale per sviluppare l'abilità di osservazione e la memoria, fondendo apprendimento e divertimento in modo naturale ed intuitivo.

IPOTESI ORGANIZZATIVA E DESTINATARI

I corsi laboratoriali sono destinati agli alunni del triennio degli Istituti superiori di secondo grado dell'area del cuneese, saluzzese e fossanese della provincia di Cuneo, privilegiando quegli indirizzi di scuola che hanno maggiore attinenza.

I 3 corsi laboratoriali proposti saranno stanziali con 3 giornate di full immersion. Le lezioni teoriche e pratiche saranno tenute da docenti ed artigiani specializzati che daranno i primi rudimenti ai discenti sullo svolgimento della specifica attività.

Tutti i corsi laboratoriali avranno al loro interno dei momenti di **confronto intergenerazionale**, grazie ad interventi mirati di figure over 70 che hanno vissuto la Valle Maira da protagonisti o hanno avuto attività artigianali in passato in Valle Maira.

Essendo stanziali sono previsti costi di vitto ed alloggio; sarà, inoltre, necessario dotare gli studenti di piccoli attrezzi necessari per lo svolgimento dello specifico laboratorio (attrezzi di intaglio e lavorazione del legno; mazze e livelle, badili, piccoli telai da banco per la tessitura). Per i corsi laboratoriali sarà necessario stipulare una specifica assicurazione.

Ogni corso laboratoriale si terrà in un comune diverso tra quelli partecipanti al progetto, tenendo conto delle richieste specifiche (es luogo con a disposizione strumenti per proiezione, ecc)

LABORATORI DI BENESSERE E CREATIVITA' (AZIONE 3) Promozione di corretti stili di vita a favore dei giovani

Le giovani generazioni sono costantemente esposte a stimoli digitali e a pressioni che spesso li allontanano dalla loro dimensione interiore e dal contatto con la natura. I **laboratori di benessere e creatività** nascono dall'esigenza di offrire un'esperienza educativa innovativa che non si limiti alla trasmissione di nozioni, ma che promuova la crescita personale,

la consapevolezza e il recupero del legame con l'ambiente naturale, in particolare quello montano. Questi laboratori rappresenteranno un percorso olistico, dove mente, corpo e spirito ritroveranno un equilibrio armonioso grazie al contatto con la natura. Attraverso una serie di incontri immersivi, i partecipanti saranno guidati a riscoprire i benefici che la vita in montagna offre, non solo a livello fisico, ma anche emotivo e psicologico. L'obiettivo primario sarà fornire ai giovani partecipanti gli strumenti per affrontare lo stress, migliorare la concentrazione e sviluppare una maggiore resilienza ed uno stile di vita sano e corretto. Il programma si articolerà su tre pilastri interconnessi.

LABORATORIO SULLA MEDITAZIONE E IL SILENZIO DELLA MONTAGNA: L'attività inizierà con una sessione guidata di meditazione e pratiche di mindfulness. Lontani dal rumore della città e immersi nel silenzio maestoso della montagna, i partecipanti impareranno a riconoscere e gestire le proprie emozioni, a calmare la mente e a sviluppare una maggiore consapevolezza del proprio respiro e del proprio corpo. La meditazione non sarà presentata come una pratica astratta, ma come uno strumento concreto per "ascoltare" se stessi e l'ambiente circostante. Questi momenti di silenzio saranno fondamentali per comprendere le richieste e i ritmi che il vivere in montagna comporta, insegnando il rispetto per la natura e per i suoi cicli.

LABORATORIO DI TERAPIE FORESTALI: L'ABBRACCIO RIGENERANTE DEGLI ALBERI: con le attività di Forest Bathing, i partecipanti verranno condotti in passeggiate lente e meditative all'interno dei boschi, dove impareranno a connettersi con la foresta attraverso i cinque sensi. Non si tratterà di una semplice escursione, ma di un'esperienza sensoriale profonda. Studi scientifici hanno dimostrato che l'esposizione all'ambiente forestale riduce i livelli di cortisolo, abbassa la pressione sanguigna e rafforza il sistema immunitario. Attraverso attività specifiche, come abbracciare un albero o ascoltare i suoni del bosco, i ragazzi ritroveranno un senso di calma e appagamento, riscoprendo la foresta non solo come un luogo, ma come un essere vivente che dona benessere.

LABORATORIO DI DANZE TRADIZIONALI, MUSICA E ARMONIA COLLETTIVA: il percorso si completerà con la dimensione artistica e collettiva. La musica d'ambiente e le danze tradizionali occitane saranno utilizzate non solo come forma di espressione, ma come strumento di connessione. La musica, con le sue vibrazioni, si fonderà con l'ambiente naturale, creando un'atmosfera magica che facilita la comunicazione non verbale e l'introspezione. Le danze tradizionali, spesso legate a storie e riti di questi territori, permetteranno di muoversi in armonia con gli altri e con lo spazio circostante. In questo contesto, il movimento e il suono diventeranno un'unica armonia, un modo per celebrare la vita, la collettività, l'inclusione e la bellezza del paesaggio montano. Questa fusione tra musica, danza e natura rafforzerà il senso di appartenenza stimolando la creatività e la socializzazione in modo sano e costruttivo.

I **laboratori di benessere e creatività** offriranno una valida integrazione nella comunità, contribuendo al raggiungimento di diversi obiettivi formativi, come lo sviluppo personale (maggiore consapevolezza di sé, riduzione dello stress, miglioramento dell'autostima), la connessione con la natura (educazione ambientale non teorica ma esperienziale, rispetto dell'ecosistema montano) e le competenze relazionali (miglioramento delle capacità di ascolto e di collaborazione all'interno di un gruppo).

IPOTESI ORGANIZZATIVA E DESTINATARI

Si prevedono più incontri per ogni laboratorio, destinati ai giovani della Valle o ai giovani che intendono avvicinarsi alla realtà della Valle Maira.

Gli incontri saranno organizzati nei comuni aderenti al partenariato.

I corsi saranno tenuti da esperti individuati tra coloro che già sono docenti in tali attività.

LABORATORI DI EDUCAZIONE AMBIENTALE E DI DIFESA DELLA NATURA IN MONTAGNA (AZIONE 5) Sensibilizzazione e coinvolgimento dei giovani in interventi a difesa dell'ambiente naturale

L'educazione ambientale non è più un'opzione, ma una necessità impellente. In un'epoca caratterizzata da sfide globali come il cambiamento climatico, la perdita di biodiversità e l'inquinamento, è fondamentale che le nuove generazioni acquisiscano non solo conoscenze, ma anche una profonda sensibilità ecologica e un senso di responsabilità attiva. I laboratori di educazione ambientale e di difesa della natura in montagna rappresenteranno lo strumento ideale per tradurre questi principi in azioni concrete, trasformando la teoria in esperienza diretta. Non si tratterà di semplici lezioni, ma di veri e propri percorsi immersivi che connetteranno gli studenti con il mondo che li circonda, stimolando la curiosità, il pensiero critico e la creatività.

Il percorso laboratoriale verrà articolato in diverse fasi, per permettere ai partecipanti di apprendere in modo trasversale ed approfondito i concetti di sostenibilità ambientale e difesa della natura. Obiettivi del percorso sono:

SVILUPPARE LA CONOSCENZA: fornire ai giovani partecipanti un approfondimento di conoscenze scientifiche sui cicli naturali, sugli ecosistemi di montagna, sulla fauna e sulla flora locale, sulle interconnessioni tra gli esseri viventi e l'ambiente in cui vivono. Una parte degli incontri sarà incentrata sui pericoli della montagna, per rendere coscienti dei pericoli cui inconsapevolmente si va incontro con azioni avventate.

PROMUOVERE LA CONSAPEVOLEZZA: aiutare i partecipanti a riconoscere i problemi ambientali locali e a

comprenderne le cause e le conseguenze sull'ambiente e sulla comunità, per sviluppare una riflessione profonda e superare la mentalità dell'indifferenza.

INCORAGGIARE LA PARTECIPAZIONE ATTIVA: spingere i partecipanti a sentirsi parte della soluzione. I laboratori saranno pensati per essere interattivi e pratici, incoraggiando la partecipazione diretta e il problem-solving.

STIMOLARE IL SENSO DI RESPONSABILITÀ: far crescere la consapevolezza di ogni piccolo gesto, dalla riduzione dei rifiuti al risparmio energetico sono agenti del cambiamento per la comunità e le loro famiglie.

L'apprendimento sarà più efficace e diretto in quanto i laboratori saranno a contatto diretto con la natura e la montagna, per "toccare con mano" e studiare da vicino i fenomeni naturali. Inoltre sarà attivato un incontro sulla prevenzione e sui comportamenti da adottare in montagna in situazioni di pericolo.

Saranno incluse attività stimolanti ed accattivanti come la raccolta dei campioni, l'analisi dell'ambiente attraverso semplici osservazioni. Il laboratorio non si limiterà a trasmettere nozioni, ma darà la possibilità di creare un legame affettivo con la natura, presupposto fondamentale per un'autentica difesa dell'ambiente.

IPOTESI ORGANIZZATIVA E DESTINATARI

Si prevedono incontri destinati ai giovani della Valle Maira o ai giovani che intendono avvicinarsi alla realtà della Valle. Essendo l'argomento di ampio interesse si auspica la partecipazione di giovani che frequentano la montagna.

Gli incontri saranno in location differenti, in relazione allo specifico argomento trattato e saranno tenuti da esperti naturalisti, botanici, forestali e agronomi.

Considerando la necessità di informare anche sui pericoli di gesti avventati in ambito montano si inviterà anche la Protezione Civile e l'A.I.B. per un incontro sulla prevenzione e sul soccorso in montagna.

Nel caso di incontri che prevedano l'intera giornata sarà offerto ai partecipanti un box-food.

1.4 - Descrivere le modalità con le quali si intendono “replicare” le azioni progettuali, a livello locale e/o regionale

Il progetto, con le sue quattro azioni trainanti, è stato concepito per essere un modello replicabile su scala più ampia, sia a livello locale che regionale. La sua efficacia risiede nella metodologia esperienziale e partecipativa che non si limita alla trasmissione di nozioni, ma mira a generare un impatto duraturo sulle nuove generazioni. Per replicare con successo il programma, è fondamentale seguire un approccio che tenga conto delle specificità territoriali, pur mantenendo i pilastri fondamentali delle azioni originali.

Per estendere l'impatto dei laboratori di cittadinanza attiva è necessario creare una rete di collaborazione, individuando e coinvolgendo altre associazioni giovanili, associazioni locali e amministrazioni comunali interessate a promuovere la partecipazione giovanile. L'obiettivo è creare una rete di partner che possano supportare l'organizzazione dei laboratori in altri comuni o valli. Replicare l'azione significa non solo estenderla geograficamente, ma anche formare e/o individuare le figure chiave. A tal fine si possono organizzare momenti di confronto tra giovani, professionisti o volontari che si potranno portare la propria esperienza analizzando fattori positivi e negativi sulla attività svolta.

La replica dei laboratori formativi sui mestieri di montagna si basa sulla valorizzazione del patrimonio artigianale e rurale di ogni singolo territorio, pertanto è indispensabile una mappatura dei saperi e delle tradizioni locali prima di giungere ad una nuova progettazione, con l'identificazione ed il censimento dei mestieri tradizionali e degli artigiani ancora attivi. Diventa inoltre imprescindibile la collaborazione con le scuole e le imprese artigiane: è necessario coinvolgere attivamente gli istituti scolastici del territorio interessato e le associazioni di categoria. In questo modo, le scuole potranno inserire i percorsi formativi nel piano didattico, mentre le imprese artigiane potranno mettere a disposizione i loro laboratori e la loro esperienza.

I corsi di benessere e creatività e i laboratori di educazione ambientale si basano su un principio comune: il contatto diretto e profondo con l'ambiente naturale. Per replicare queste attività, diventa pertanto indispensabile avere a disposizione ampi spazi immersi nella natura incontaminata, oltre che creare una rete di professionisti esperti che possano soddisfare un'auspicata crescente domanda di ideazione e conduzione dei laboratori.

Analizzando il progetto nel suo insieme, infine, è possibile immaginare che si possa replicare senza grandi difficoltà nella maggior parte degli ambienti montani, sempre ricchi di saperi e tradizioni legate al tema dei mestieri, in quanto non richiede l'acquisto di attrezzature di grande portata o forniture specifiche. La formula del soggiorno esperienziale per i

laboratori formativi, che potrebbe essere ipoteticamente di non più di 3 giorni (2 notti), conferisce all'iniziativa una struttura agile e replicabile, adattabile a qualsiasi contesto.

1.5 – Descrivere le modalità di restituzione del progetto sul territorio (ad es. evento finale o altre iniziative pubbliche)

La fase di restituzione del progetto sul territorio rappresenta un momento cruciale, non solo per presentare i risultati raggiunti, ma anche per celebrare il percorso di crescita dei giovani partecipanti e consolidare il legame con la comunità locale. L'evento finale sarà un'occasione per mostrare come l'iniziativa abbia saputo unire le diverse generazioni e valorizzare le peculiarità della Valle Maira, trasformando la "montuosità" in "montanità" attiva. L'evento sarà strutturato in modo da essere coinvolgente, interattivo e accessibile a tutti, includendo i partecipanti, le famiglie, le istituzioni locali e il pubblico. L'evento si terrà in una sede rappresentativa e facilmente accessibile della Valle Maira a conclusione delle attività. La data sarà scelta in accordo con i partner per massimizzare la partecipazione.

Saranno invitati tutti i giovani che hanno preso parte ai soggiorni esperienziali, le loro famiglie, i docenti delle scuole secondarie di secondo grado, gli esperti, i docenti e i facilitatori, le associazioni e la Consulta Giovanile della Valle Maira, e i rappresentanti delle amministrazioni locali. Un invito aperto sarà esteso a tutta la cittadinanza tramite i canali di comunicazione del progetto.

Il programma dell'evento sarà suddiviso in diverse sezioni per offrire un'esperienza completa e dinamica:

APERTURA ISTITUZIONALE: saluti e interventi dei rappresentanti delle istituzioni, dei partner e degli Enti coinvolti in fase di progettazione e realizzazione, in quanto per sottolineare l'importanza del progetto per il territorio.

PRESENTAZIONE DEI RISULTATI: brevi interventi di ciascun esperto per raccontare il lavoro svolto nelle diverse attività o laboratorio (cittadinanza attiva, mestieri di montagna, benessere, educazione ambientale).

TESTIMONIANZE DEI GIOVANI: che hanno partecipato ai corsi ed ai laboratori. Verranno selezionati alcuni giovani che racconteranno in prima persona le loro esperienze e le loro riflessioni sui temi affrontati. Sarà un momento per dare voce direttamente a chi ha vissuto il progetto.

INCONTRO CULTURALE: intervento con l'antropologo Annibale Salsa, esperto delle dinamiche demografiche e sociali avvenute nel tempo in tutto l'arco alpino e dialogo con i giovani partecipanti del progetto.

CONCLUSIONE: un momento conviviale ed informale che favorisca la socializzazione tra le diverse generazioni, con un rinfresco a base di prodotti tipici locali.

Per rendere l'evento finale un momento di vera restituzione e condivisione, verrà realizzato un video che riassumerà le diverse fasi del progetto, mostrando i momenti salienti delle attività e intervistando i partecipanti e i formatori. Il video sarà proiettato durante l'evento e successivamente condiviso sui canali social. Sarà allestita una mostra con i prodotti dei laboratori e saranno esposti gli oggetti realizzati dai giovani. Infine, verrà allestito un pannello per la co-progettazione: una mappa della Valle Maira con post-it o adesivi che indicano idee e proposte concrete dei giovani per il futuro.

SEZIONE 2 - Composizione del partenariato

Classe A - Caratteristiche dell'Ente locale proponente

1.1 Dati ente locale proponente	
Denominazione	Comune di Celle di Macra
Legale Rappresentante	Ghio Michelangelo
Città	Celle di Macra
Provincia	CN
CAP	12020
Tel. ufficio	0171 999190
E-mail ufficio	segreteria@comune.celledimacra.cn.it
PEC istituzionale dell'Ente	celle.di.macra@cert.ruparpiemonte.it
Referente Operativo del Progetto	
Nome e Cognome	Ghio Michelangelo
Ufficio di riferimento	Borgata Chiesa, 1 – 12020 Celle di Macra (CN)
Tel. ufficio	0171 999190
E-mail ufficio	segreteria@comune.celledimacra.cn.it

A1 - Composizione / dimensione del partenariato con cui si intende partecipare al bando:

a) **PROGETTO IN PARTENARIATO con N. 7 comuni - elencare:**

COMUNE DI MACRA

COMUNE DI PRAZZO

COMUNE DI ELVA

COMUNE DI MARMORA

COMUNE DI CANOSIO

COMUNE DI STROPPO

COMUNE DI VILLAR SAN COSTANZO

b) **PROGETTO IN PARTENARIATO con N. 1 Associazione di Settore (ad es. ANCI, UNCEM, ANPCI, UPI e ALI) - elencare:**

UNCEM PIEMONTE

c) **PROGETTO IN PARTENARIATO con N. 4 Enti del Terzo Settore (associazioni di volontariato, APS, cooperative e imprese sociali, altri enti - iscritti al RUNTS oppure iscritti all'elenco delle onlus presso l'Agenzia delle Entrate entro la data di scadenza del bando) - elencare:**

ASSOCIAZIONE CENTRO STUDI CULTURA E TERRITORIO APS

ASSOCIAZIONE ESCARTON APS

ASSOCIAZIONE LUOGHI DI PASSAGGIO APS

ASSOCIAZIONE CHALIAR ODV

i) **PROGETTO IN PARTENARIATO con N. 1 Consulta Giovanile operante presso il Comune di Macra:**

Il comune capofila delle reti progettuali, precedentemente alla candidatura, ha verificato che i partner con cui intende proporre la stessa, sono in possesso dei seguenti requisiti:

- sede legale sul territorio regionale ed almeno una sede operativa sul territorio del comune capofila e/o di uno dei comuni partner;
- adesione ad una sola rete progettuale finalizzata alla richiesta di finanziamento per l'avviso approvato in attuazione del bando triennale - vedasi anche quanto previsto alla lett. d) dei criteri;
- per gli enti del terzo settore (associazioni di volontariato, APS, cooperative e imprese sociali, altri enti del terzo settore) iscrizione al RUNTS alla data di scadenza dell'avviso regionale oppure iscrizione all'elenco delle onlus presso l'Agenzia delle Entrate;
- per le fondazioni: iscrizione al RUNTS o all'elenco delle onlus presso l'Agenzia delle entrate, alla data di scadenza dell'avviso regionale;
- per le associazioni sportive dilettantistiche: il rispetto della normativa vigente relativa all'iscrizione al registro RASD o l'iscrizione al RUNTS alla data di scadenza dell'avviso regionale.

Il possesso dei requisiti dovrà essere mantenuto per tutta la durata del progetto; pertanto anche in fase di rendicontazione finale il capofila dovrà verificarne il possesso.

A2 – Organizzazione del partenariato:

■ è stata utilizzata la modalità della co-programmazione: *nella fase iniziale si sono individuate le azioni sulle quali puntare e le tipologie di attività da intraprendere; si sono scelti i corsi e i laboratori specificando se in forma stanziale o con incontri in giorni separati.*

□ è stata utilizzata la modalità della co-progettazione (descrivere.....);

■ si prevede di utilizzare la modalità della co-progettazione a seguito di ammissione al finanziamento del presente avviso;

La definizione delle diverse azioni verrà, invece, dettagliata negli incontri di co-progettazione partecipata previsti nel progetto ed attivati in caso di ammissione a finanziamento, al fine di favorire lo sviluppo della partecipazione attiva dei giovani alla vita sociale e politica dei propri territori. Gli enti terzi e le associazioni partecipanti al partenariato si rendono disponibili, quali soggetti partner, alla collaborazione per la realizzazione delle attività previste nel progetto che saranno esplicitate negli incontri di co-progettazione.

□ si prevede la costituzione di associazione temporanea di scopo (ATS) a seguito di ammissione al finanziamento del presente ;

■ si è assunta altra modalità di definizione del partenariato attraverso la sottoscrizione dell'ACCORDO DI PARTENARIATO datato 12.09.2015 (che si allega all'istanza di domanda), la cui bozza è stata preventivamente approvata dai singoli Comuni da specifiche DELIBERAZIONI da parte DI TUTTE LE GIUNTE COMUNALI. Comune di Celle di Macra D.G.C. n. 28 del 08.09.2025; Comune di Macra D.G.C. n. 30 del 03.09.2025; Comune di Marmora D.G.C. n. 39 del 11.09.2025; Comune di Prazzo D.G.C. n. 44 del 05.09.2025; Comune di Canosio D.G.C. n. 30 del 10.09.2025; Comune di Elva D.G.C. n. 37 del 04.09.2025; Comune di Stroppio D.G.C. n. 35 del 12.09.2025; Comune di Villar San Costanzo D.G.C. n. 54 del 09.09.2025.

L'approvazione della documentazione di progetto (ALLEGATO B- MODULO DI DOMANDA E SCHEDA PROGETTO; ALLEGATO C- PREVENTIVO SPESA ISTANZA; ACCORDO DI PARTENARIATO SOTTOSCRITTO) sono stati approvati dal Responsabile del Servizio Finanziario

del Comune di Celle di Macra – Comune Capofila- CON DETERMINAZIONE N. 87 (R.G. 130) DEL 13.09.2025;

- si prevede di assumere altra modalità di definizione del partenariato da adottare con atto dirigenziale a seguito di ammissione al finanziamento del presente avviso (specificare.....).

L'accordo di partenariato, pur comprendendo una molteplicità di soggetti firmatari pubblici, ha dato luogo alla presentazione di **una sola richiesta di finanziamento**.

A3 - Partecipazione in cofinanziamento

E' previsto un cofinanziamento minimo obbligatorio pari ad almeno il 20% del costo totale del progetto

Contrassegnare la percentuale di cofinanziamento sul costo totale del progetto, sostenuta tra tutti i soggetti partner, con cui si intende partecipare all'avviso tra i seguenti valori:

☐ dal 21 al 35%	☐ NO dal 36 al 49%	☐ NO dal 50% e oltre
--	---	---

Classe B – PARTECIPAZIONE DEI GIOVANI 15-34 anni

E' prevista la partecipazione OBBLIGATORIA di minimo n. 20 giovani, tra i 15-34 anni, per singola azione e/o per più azioni previste dal progetto

Contrassegnare il numero di giovani che si intende coinvolgere nelle azioni progettuali:

☐ numero minimo di 20 giovani

☐ da 21 a 30 giovani

☐ da 31 a 50 giovani

☐ oltre 50 giovani

dato che sarà verificato anche in sede di rendicontazione finale.

Per il preventivo di spese si ricorda di compilare l'Allegato C – PREVENTIVO SPESE (istanza) da approvare con provvedimento amministrativo come previsto dal bando (Allegato A) – lett. I).

Celle di Macra, lì 13/09/2025

GHIO MICHELANGELO
Firmato digitalmente ex art. 21 D.lgs n. 81/2005